
Presidenza: Serbia**1070ª SEDUTA PLENARIA DEL CONSIGLIO**

1. Data: giovedì 8 ottobre 2015

Inizio: ore 10.10

Interruzione: ore 13.00

Ripresa: ore 15.05

Fine: ore 18.00

2. Presidenza: Ambasciatore V. Žugić
Ambasciatore S. Milinković

3. Questioni discusse – Dichiarazioni – Decisioni/Documenti adottati:

Punto 1 dell'ordine del giorno: PRESENTAZIONE DA PARTE DEL
SEGRETARIO GENERALE DELL'OSCE
DELLA PROPOSTA DI BILANCIO
UNIFICATO 2016

Presidenza, Segretario generale, Lussemburgo-Unione europea (si allineano i Paesi candidati Albania, l'ex Repubblica Jugoslava di Macedonia e Montenegro e il Paese del Processo di stabilizzazione e associazione e potenziale candidato Bosnia-Erzegovina; si allineano inoltre Andorra e l'Ucraina) (PC.DEL/1290/15), Stati Uniti d'America (PC.DEL/1269/15) (PC.DEL/1271/15), Federazione Russa (PC.DEL/1286/15), Turchia (PC.DEL/1310/15 OSCE+), Svizzera, Canada (PC.DEL/1281/15 OSCE+), Ucraina (PC.DEL/1315/15 OSCE+), Azerbaigian (PC.DEL/1292/15 OSCE+), Armenia, Norvegia

Punto 2 dell'ordine del giorno: RAPPORTO DEL PRESIDENTE DEL
GRUPPO DI LAVORO INFORMALE SULLE
SCALE DI RIPARTIZIONE DEI
CONTRIBUTI

Presidenza, Presidente del Gruppo di lavoro informale sulle scale di ripartizione dei contributi (PC.DEL/1260/15 OSCE+),

Lussemburgo-Unione europea (si allineano i Paesi candidati Albania, l'ex Repubblica Jugoslava di Macedonia e Montenegro e il Paese del Processo di stabilizzazione e associazione e potenziale candidato Bosnia-Erzegovina) (PC.DEL/1293/15), Stati Uniti d'America (PC.DEL/1270/15), Federazione Russa (PC.DEL/1289/15), Canada (PC.DEL/1280/15 OSCE+), Ucraina (PC.DEL/1316/15 OSCE+), Azerbaigian, Belarus (PC.DEL/1273/15 Restr.), Svizzera, Kazakistan

Punto 3 dell'ordine del giorno: RAPPORTO DEL RAPPRESENTANTE OSCE
PRESSO LA COMMISSIONE CONGIUNTA
LETTONE-RUSSA SUI PENSIONATI
MILITARI

Presidenza, Rappresentante OSCE presso la Commissione congiunta lettone-russa sui pensionati militari (PC.FR/35/15 OSCE+), Federazione Russa (PC.DEL/1285/15), Stati Uniti d'America (PC.DEL/1276/15), Lussemburgo-Unione europea (si allineano i Paesi candidati Albania, l'ex Repubblica Jugoslava di Macedonia e Montenegro e il Paese del Processo di stabilizzazione e associazione e potenziale candidato Bosnia-Erzegovina; si allineano inoltre il Liechtenstein e la Norvegia, Paesi dell'Associazione europea di libero scambio e membri dello Spazio economico europeo, nonché la Georgia e l'Ucraina) (PC.DEL/1291/15)

Punto 4 dell'ordine del giorno: ESAME DI QUESTIONI CORRENTI

Prima di procedere all'esame del punto 4(a) dell'ordine del giorno, la Presidenza e la Francia (anche a nome della Germania) (Annesso) hanno reso dichiarazioni.

- (a) *Persistenti atti di aggressione contro l'Ucraina e violazioni dei principi e degli impegni OSCE da parte della Federazione Russa:* Ucraina (PC.DEL/1317/15 OSCE+), Lussemburgo-Unione europea (si allineano i Paesi candidati Albania, l'ex Repubblica Jugoslava di Macedonia e Montenegro e il Paese del Processo di stabilizzazione e associazione e potenziale candidato Bosnia-Erzegovina; si allineano inoltre il Liechtenstein e la Norvegia, Paesi dell'Associazione europea di libero scambio e membri dello Spazio economico europeo, nonché la Georgia, la Moldova, San Marino e l'Ucraina) (PC.DEL/1295/15), Stati Uniti d'America (PC.DEL/1275/15) (PC.DEL/1306/15) (PC.DEL/1307/15), Turchia (PC.DEL/1302/15 OSCE+), Svizzera (PC.DEL/1284/15 OSCE+), Canada (PC.DEL/1282/15 OSCE+), Norvegia
- (b) *Situazione in Ucraina e necessità di attuare gli accordi di Minsk:* Federazione Russa (PC.DEL/1288/15), Ucraina, Stati Uniti d'America
- (c) *Sequestro e detenzione illegale di cittadini ucraini da parte della Federazione Russa:* Ucraina (PC.DEL/1318/15 OSCE+), Lussemburgo-Unione europea (si allineano i Paesi candidati Albania, l'ex Repubblica Jugoslava di Macedonia e Montenegro e il Paese del Processo di stabilizzazione e associazione e potenziale candidato Bosnia-Erzegovina; si allineano inoltre la Norvegia, Paese dell'Associazione europea di libero

scambio e membro dello Spazio economico europeo, nonché la Georgia, la Moldova, San Marino e l'Ucraina) (PC.DEL/1301/15), Canada (PC.DEL/1314/15 OSCE+), Stati Uniti d'America (PC.DEL/1277/15)

- (d) *Recenti avvenimenti in Tagikistan*: Lussemburgo-Unione europea (si allineano i Paesi candidati Albania, l'ex Repubblica Jugoslava di Macedonia e Montenegro e il Paese del Processo di stabilizzazione e associazione e potenziale candidato Bosnia-Erzegovina; si allinea inoltre la Norvegia, Paese dell'Associazione europea di libero scambio e membro dello Spazio economico europeo) (PC.DEL/1298/15), Stati Uniti d'America (PC.DEL/1278/15), Svizzera (PC.DEL/1311/15/Rev.1 OSCE+), Canada (PC.DEL/1313/15 OSCE+), Tagikistan (PC.DEL/1274/15 OSCE+)
- (e) *Elezioni parlamentari in Kirghizistan, tenutesi il 4 ottobre 2015*: Lussemburgo-Unione europea (si allineano i Paesi candidati Albania, l'ex Repubblica Jugoslava di Macedonia e Montenegro e il Paese del Processo di stabilizzazione e associazione e potenziale candidato Bosnia-Erzegovina; si allineano inoltre il Liechtenstein e la Norvegia, Paesi dell'Associazione europea di libero scambio e membri dello Spazio economico europeo, nonché la Georgia, San Marino e l'Ucraina) (PC.DEL/1296/15), Stati Uniti d'America (PC.DEL/1308/15), Canada (PC.DEL/1312/15 OSCE+), Federazione Russa, Norvegia, Kirghizistan
- (f) *Dichiarazione dei Copresidenti del Gruppo OSCE di Minsk sugli ultimi sviluppi nel processo di pace nel Nagorno-Karabakh*: Francia (anche a nome della Federazione Russa e degli Stati Uniti d'America), Lussemburgo-Unione europea (si allineano i Paesi candidati Albania, l'ex Repubblica Jugoslava di Macedonia e Montenegro e il Paese del Processo di stabilizzazione e associazione e potenziale candidato Bosnia-Erzegovina; si allineano inoltre il Liechtenstein e la Norvegia, Paesi dell'Associazione europea di libero scambio e membri dello Spazio economico europeo) (PC.DEL/1283/15), Armenia, Turchia
- (g) *Situazione nei territori occupati della Repubblica di Azerbaijan*: Azerbaijan (PC.DEL/1294/15 OSCE+), Stati Uniti d'America (PC.DEL/1305/15)
- (h) *Riunione sull'attuazione degli impegni nel quadro della dimensione umana, tenuta a Varsavia dal 21 settembre al 2 ottobre 2015*: Federazione Russa, Polonia, Stati Uniti d'America (PC.DEL/1304/15), Ucraina, Lussemburgo-Unione europea, Norvegia, Canada, Presidenza
- (i) *Violazione da parte dell'Ufficio OSCE per le istituzioni democratiche e i diritti dell'uomo del proprio mandato*: Azerbaijan (PC.DEL/1297/15 OSCE+) (PC.DEL/1300/15 OSCE+), Lussemburgo-Unione europea, Stati Uniti d'America (PC.DEL/1303/15), Canada, Presidenza, Norvegia
- (j) *La pena di morte negli Stati Uniti d'America*: Norvegia (anche a nome dell'Islanda, del Liechtenstein e della Svizzera), Lussemburgo-Unione europea (si allineano i Paesi candidati Albania, l'ex Repubblica Jugoslava di Macedonia e Montenegro e il Paese del Processo di stabilizzazione e

associazione e potenziale candidato Bosnia-Erzegovina; si allineano inoltre la Moldova, San Marino e l'Ucraina) (PC.DEL/1299/15), Stati Uniti d'America (PC.DEL/1309/15)

Punto 5 dell'ordine del giorno: RAPPORTO SULLE ATTIVITÀ DEL
PRESIDENTE IN ESERCIZIO

Nessuno

Punto 6 dell'ordine del giorno: RAPPORTO DEL SEGRETARIO GENERALE

Annuncio della distribuzione di un rapporto scritto del Segretario generale (SEC.GAL/179/15 OSCE+): Rappresentante speciale e Coordinatore per la lotta alla tratta di esseri umani

Punto 7 dell'ordine del giorno: VARIE ED EVENTUALI

- (a) *Conferenza mediterranea OSCE del 2015 sul tema "Sicurezza comune nella regione mediterranea: sfide e opportunità, da tenersi in Giordania il 20 e 21 ottobre 2015: Germania*
- (b) *Sessione autunnale dell'Assemblea parlamentare dell'OSCE, tenutasi a Ulaanbaatar dal 15 al 18 settembre 2015: Assemblea parlamentare dell'OSCE, Mongolia*
- (c) *Ritiro allargato, da tenersi il 6 novembre 2015: Presidenza*

4. Prossima seduta:

giovedì 15 ottobre 2015, ore 10.00 Neuer Saal



Organizzazione per la sicurezza e la cooperazione in Europa
Consiglio permanente

PC.JOUR/1070

8 October 2015

Annex

ITALIAN

Original: FRENCH

1070^a Seduta plenaria

Giornale PC N.1070, punto 3

DICHIARAZIONE DELLA DELEGAZIONE DELLA FRANCIA (ANCHE A NOME DELLA GERMANIA)

Signor Presidente,

intervengo a nome della Francia e della Germania per presentare i risultati del vertice dei Capi di Stato e di Governo nel formato Normandia che si è tenuto a Parigi venerdì 2 ottobre.

I quattro Capi di Stato e di Governo nel formato Normandia si sono riuniti a Parigi venerdì 2 ottobre. Si è trattato del primo vertice di questo genere da febbraio 2015. Il processo di Normandia resta più che mai pertinente: grazie ad esso nel 2014 sono stati firmati gli accordi di Minsk, è stato possibile raggiungere un cessate il fuoco che rimane fino a oggi rispettato nonché tenere questo vertice a Parigi nel 2015. Le parti hanno ribadito il loro interesse per questo formato e la loro disponibilità a partecipare ai negoziati in tale quadro.

Il vertice è stata l'occasione per valutare l'attuazione degli accordi di Minsk e di proseguire il processo di applicazione del Pacchetto di misure nel suo insieme.

Le discussioni, durate quasi cinque ore, sono state costruttive e incentrate principalmente sul processo politico al fine di garantirne il proseguimento "e di conseguire risultati positivi in tutte le dimensioni dell'Accordo di Minsk". È di fondamentale importanza che i firmatari del Pacchetto di misure continuino ad attuare gli accordi di Minsk in tutte le dimensioni quanto prima possibile.

Signor Presidente,

durante il vertice sono stati discussi gli aspetti della sicurezza, della politica, della sfera umanitaria ed economica.

L'aspetto della sicurezza è stato il primo all'ordine del giorno: la tregua nell'Est deve proseguire e il cessate il fuoco va consolidato. Il ritiro dei carri armati, dell'artiglieria leggera e dei mortai doveva aver luogo a partire dalle ore 00:00 di sabato 3 ottobre, e ciò è stato fatto, e il gruppo "sicurezza" si occuperà ora del rilancio del ritiro degli armamenti pesanti che deve essere avviato secondo modalità analoghe. È stato raggiunto un consenso sulla necessità

di creare le condizioni necessarie affinché l'OSCE possa svolgere la sua missione: nessuna minaccia o impedimento, e libertà di movimento fino al confine internazionale.

La Francia e la Germania sono disposte a proseguire i loro sforzi per facilitare l'eliminazione di ordigni esplosivi che rimangono nella zona del conflitto. Il processo politico, anche se richiederà altro tempo, deve essere pertanto attuato pienamente fino all'ultima fase "essenziale", ovvero il pieno controllo della frontiera esterna dell'Ucraina. A tal fine sono state concordate diverse fasi, tra cui un "rapporto intermedio", che sarà presentato nel corso di una riunione dei Ministri degli esteri agli inizi di novembre. Oltre a ciò, abbiamo accolto con favore l'annuncio fatto ieri dei separatisti della decisione di revocare le elezioni che avevano unilateralmente convocato qualche settimana fa. Tale dichiarazione è in linea con l'accordo raggiunto al vertice di Parigi, secondo il quale tutte le parti devono astenersi da azioni unilaterali che sono in contrasto con gli accordi di Minsk.

Il vertice di Parigi ha aperto una prospettiva proponendo una serie di elementi del processo che possono soddisfare tutti i partecipanti (elezioni in alcuni distretti delle regioni di Donetsk e Luhansk, attuazione temporanea e poi permanente di uno status speciale, legge sull'amnistia).

Le parti hanno concordato di elaborare una legge elettorale per la tenuta delle elezioni in alcuni distretti delle regioni di Donetsk e Luhansk in seno al Gruppo politico e di concerto con i separatisti, e di garantire che le elezioni siano tenute conformemente alla legge ucraina e alle norme dell'OSCE. Le elezioni dovranno avere luogo dopo l'adozione della legge. In tale data, lo status speciale entrerà in vigore temporaneamente e sarà definitivamente adottato non appena i risultati delle elezioni saranno convalidati dall'OSCE. Ora dobbiamo tutti, ognuno nell'ambito delle proprie competenze, assistere e sostenere l'attuazione di tale processo.

La legge sull'amnistia entrerà in vigore il giorno dopo le elezioni.

Per quanto riguarda l'aspetto umanitario, si è discusso della situazione delle agenzie dell'ONU e delle organizzazioni umanitarie. È stato convenuto che si dovranno aprire altri posti di controllo e facilitare le procedure amministrative di registrazione e di transito degli aiuti umanitari ("no red tape").

Per quanto riguarda l'aspetto economico, è stato menzionato il recente accordo raggiunto tra Russia e Ucraina sotto gli auspici dell'Unione europea. L'attuazione di questo accordo deve ora essere monitorata.

Una nuova riunione dei ministri degli affari esteri nel formato Normandia avrà luogo agli inizi di novembre.

Signor Presidente, chiedo che la presente dichiarazione sia acclusa al giornale della seduta.